

# Consulta del Volontariato del Comune di Pistoia

## Regolamento

Approvato con Delib. C.C. n. 85 del 23/5/2011

### 1.1 ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

Presso l'Amministrazione Comunale di Pistoia è costituita la **Consulta del Volontariato Sociale e Socio-Sanitario**. Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative senza scopo di lucro che hanno valenza sociale e le organizzazioni di volontariato. Per attività di volontariato si intendono quelle che sono prestate in modo personale, spontaneo e gratuito, come espressione di solidarietà, partecipazione e pluralismo che siano rivolte alla generalità della popolazione e non esclusivamente agli aderenti all'organizzazione medesima, presentando strutture e forme di decisione improntate alla democraticità ed alla trasparenza.

### 1.2 COMPITI DELLA CONSULTA

Fatta salva l'autonomia delle singole Associazioni che ne fanno parte, la Consulta del Volontariato:

- Collabora con il Comune e, nei modi e nelle forme da concordare, con l'Azienda ASL n. 3 alla programmazione annuale degli interventi sociali, la loro selezione e priorità, in un rapporto costante e strutturato fra Enti locali ed associazionismo; a tale scopo fornisce elementi di conoscenza ed esperienze utili alla formulazione dei programmi e dei progetti stessi sollecitando anche monitoraggi atti e diretti a meglio conoscere le necessità del territorio;
- Partecipa alle consultazioni sul bilancio ai sensi delle normative che regolano i rapporti tra l'ente pubblico e le associazioni di volontariato;
- Esercita una funzione consultiva e di proposta in relazione agli obiettivi fissati in sede di programmazione;
- Attua programmi di collaborazione e scambio fra le varie associazioni nei diversi ambiti di intervento;
- Coordina, nel rispetto delle singole autonomie associative, le istanze che ogni singola Associazione, sulla base delle proprie finalità statutarie, vorrà avanzare al Comune;
- Collabora con gli enti pubblici preposti agli interventi sanitari ed assistenziali, adeguando l'attività al perseguimento degli obiettivi e alla realizzazione dei progetti indicati dal Comune purché condivisi in sede di programmazione;
- Avanza proposte utili a promuovere e sensibilizzare il volontariato operante sul territorio e, nel contempo, a diffondere fra la popolazione informazioni inerenti alla presenza e l'attività del volontariato stesso con particolare attenzione verso i giovani;
- Partecipa, su richiesta delle Amministrazioni, alle Commissioni Comunali, Circo-scrizionali e, qualora invitata, a gruppi di lavoro di settore dell'Azienda ASL n. 3;
- Partecipa e promuove forme di rapporto e integrazione con tutte le organizzazioni attive nel settore delle politiche sociali.

### 2. STRUTTURA DELLA CONSULTA

La Consulta è formata dai rappresentanti designati da ogni Associazione operante nel territorio comunale, la cui richiesta di iscrizione alla Consulta sia accettata.

La Consulta è strutturata in due ambiti di operatività: socio-culturale e socio-sanitario, ciascuno con propria autonomia. Sono accolte le richieste delle forme associative normate dalle Leggi 266/1991 e 383/2000 che hanno i seguenti requisiti:

- Sede operativa nel territorio del Comune di Pistoia;
- Presenza di almeno una sede nel territorio comunale per le Associazioni a carattere regionale o nazionale;
- Almeno un anno di effettiva operatività documentabile;
- Iscrizione ai relativi Albi Regionali od in alternativa riferimento nel proprio statuto o atto costitutivo ai requisiti previsti dalle due leggi sopra citate;
- Attività esclusiva o precipua in ambito socio-sanitario.

Le Associazioni e le Sezioni che ritengono di possedere i requisiti richiesti e che desiderano iscriversi alla Consulta devono presentare una domanda al Presidente secondo il modello allegato al presente regolamento. Nella prima riunione utile il Consiglio Direttivo, constatata la effettiva presenza dei requisiti sopra indicati, comunica al Consiglio Comunale di Pistoia l'iscrizione alla Consulta.

La persistenza dei requisiti richiesti dovrà essere verificata ogni anno, entro il mese di dicembre. Le associazioni che abbiano perduto i requisiti richiesti o che non abbiano risposto ad un sollecito sono considerate decadute.

La riammissione di una associazione decaduta, avviene a domanda con la presentazione dei requisiti richiesti.

Possono, altresì, partecipare ai lavori della Consulta come aderenti, sempre a loro richiesta e senza altri impegni e diritti, tutte le Associazioni che desiderino collaborare alle iniziative svolte.

### 3. ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea dei Rappresentanti (di seguito chiamata Assemblea)
- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- Le Commissioni

Questi organi durano in carica per quattro anni.

#### **4. L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI**

L'Assemblea è formata dai Rappresentanti di tutte le Associazioni designati dalle stesse secondo i rispettivi ordinamenti statutari; in ogni caso la designazione deve essere fatta per scritto comunicando i nominativi del rappresentante e del suo supplente.

Possono partecipare ai lavori della Consulta il Sindaco od un suo delegato ed i rappresentanti del Consiglio Comunale, senza diritto di voto.

I Rappresentanti rimangono in carica quattro anni e alla scadenza del mandato la conferma o le nuove nomine sono formalizzate dall'Associazione di appartenenza al Presidente della Consulta nel mese di febbraio di ogni quadriennio. La sostituzione con il supplente per dimissioni o altri motivi avviene con comunicazione scritta dell'Associazione di appartenenza.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, se è presente la maggioranza degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei presenti aventi diritto, a patto che rappresentino il 15% del totale. Le delibere sono valide se assunte dalla maggioranza dei presenti.

##### **4.1. Assemblea ordinaria**

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata nel mese di aprile di ogni anno con un preavviso non inferiore a 10 gg. e contenente l'ordine del giorno.

- L'Assemblea discute ed approva la relazione annuale del Presidente.

- L'Assemblea prende atto dell'accoglimento della richiesta di iscrizione di nuove Associazioni e la cancellazione di Associazioni persistentemente assenti o che non abbiano più tutti i requisiti richiesti.

- L'Assemblea può proporre al Consiglio Direttivo l'istituzione di Commissioni.

- L'Assemblea approva le proposte di programma di attività della Consulta, che vengono successivamente sviluppate dal Consiglio Direttivo.

Al termine del quadriennio l'Assemblea ordinaria elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Consiglio Direttivo e prende il nome di **Assemblea elettiva**.

##### **4.2. Assemblea straordinaria**

In caso di particolare necessità ed urgenza, l'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Presidente oppure su richiesta di almeno 1/3 dei componenti della Consulta con un preavviso non inferiore a 10 gg. contenente l'ordine del giorno, sul quale è limitata la discussione e la deliberazione.

##### **4.3. Assemblea Elettiva**

Al termine del quadriennio, l'Assemblea ordinaria oltre alle normali prerogative procede all'elezione a scrutinio segreto del Presidente e di cinque membri del Consiglio direttivo.

Su proposta del Presidente definisce i tempi di votazione ed elegge la commissione elettorale composta da tre Rappresentanti che non facciano parte degli organi in scadenza e che non siano candidati. L'Assemblea può consentire la presentazione dei programmi dei candidati alla Presidenza per un tempo massimo di quindici (15) minuti ciascuno.

La commissione elettorale ha il compito di:

- provvedere alla verifica dei poteri dei Rappresentanti,

- distribuire le schede elettorali, preparate dalla segreteria della Consulta, prendendo nota dei nominativi dei votanti,

- provvedere allo scrutinio delle schede votate al termine del tempo di votazione,

- compilare un verbale di tutte le operazioni svolte e dei risultati dello spoglio delle schede votate.

Tutte le operazioni della commissione elettorale sono pubbliche.

Tale verbale sarà inviato, a cura della segreteria della Consulta, al Sindaco di Pistoia per la proclamazione degli eletti.

##### **4.4. Obbligo di partecipazione**

I Rappresentanti che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre Assemblee consecutive sono considerati decaduti e devono essere sostituiti dall'Associazione di appartenenza. In assenza di tale sostituzione e trascorsi due mesi dalla notifica, l'Associazione perde l'iscrizione alla Consulta.

##### **4.5. Deleghe**

La presenza all'Assemblea è prevista anche per delega. La delega, scritta su carta intestata dell'Associazione delegante e firmata dal suo Presidente, dovrà contenere la data dell'Assemblea ed il nome dell'Associazione delegata.

Ogni Rappresentante non può avere che una sola delega.

La delega vale come presenza dell'Associazione delegante ed è utilizzabile solo per le votazioni a scrutinio segreto.

#### **5. IL PRESIDENTE**

Il Presidente non può essere eletto per un secondo mandato consecutivo, ma fa parte di diritto del Consiglio Direttivo nel successivo quadriennio. Dopo di questo non è immediatamente eleggibile per qualsiasi organo della Consulta.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, dirige i lavori, assicura la discussione, firma i verbali, rappresenta la Consulta verso l'esterno e cura i rapporti con le Istituzioni.

Il Presidente svolge una funzione di impulso rispetto alle singole Associazioni per l'organizzazione di iniziative; tiene i rapporti con e tra le Associazioni, promovendo eventi per aggregare i rappresentanti della Consulta; coordina gli eventuali progetti presentati dalle singole Associazioni.

Partecipa, senza diritto di voto, alla Va Commissione del consiglio comunale di Pistoia.

## **6. IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è eletto a scrutinio segreto in numero di 5 Rappresentanti scelti nelle liste predisposte dai candidati alla Presidenza.

Fa parte di diritto l'immediato past Presidente.

Il Direttivo esprime al proprio interno il Vicepresidente che sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o impedimento. In caso di assenza anche del Vicepresidente le funzioni di presidenza verranno delegate al Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo:

- Predisporre i programmi annuali della Consulta e segue i problemi specifici inerenti ai compiti della Consulta;
- Propone all'approvazione dell'Assemblea la costituzione di Commissioni costituite sulla base dei diversi campi di azione e di intervento e ne coordina le attività;
- Provvede all'espletamento degli adempimenti conseguenti alle deliberazioni;
- Predisporre i lavori dell'Assemblea;
- Valuta le pratiche relative alla richiesta di nuove iscrizioni alla Consulta e circa le eventuali cancellazioni, comunicando le proprie decisioni al Consiglio Comunale;
- Raccoglie le relazioni annuali di attività che ogni gruppo di lavoro dovrà predisporre a conclusione dell'anno solare.

## **7. LE CONTROVERSIE**

Eventuali controversie tra i membri della Consulta o tra questi e gli organi dirigenti saranno sottoposte al giudizio di una commissione di tre membri, nominata dall'Assemblea straordinaria dei Rappresentanti delle associazioni. Tale assemblea deve essere indetta dal Consiglio Direttivo in modo che sia tenuta entro trenta (30) giorni dalla comunicazione ricevuta dal Consiglio stesso o della quale sia notizia pubblica. La commissione si riunisce entro quindici (15) giorni dalla sua nomina su indicazione dell'Assemblea (che stabilisce giorno e luogo di riunione) e comunica il suo giudizio alle parti interessate entro quindici (15) giorni dalla sua riunione.

Gli interessati hanno tempo fino al giorno prima della riunione per fornire alla Commissione i documenti a sostegno della propria tesi.

I membri della commissione possono consultare l'ufficio del Segretario comunale qualora siano in giudizio problematiche giuridiche o normative complesse.

## **8. LE COMMISSIONI**

Le Commissioni, nominate dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea e coordinate dal Presidente o da un suo delegato, lavorano per l'approfondimento di problemi specifici. Le Commissioni possono essere permanenti oppure di durata limitata alle iniziative e attività delegate; possono avvalersi, senza spese, della consulenza di forze sociali o di operatori e tecnici interessati e/o esperti dei temi trattati scelti tra i dipendenti dell'Amministrazione comunale. Le Commissioni sono tenute a riferire periodicamente sulla loro attività al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

## **9. L'ORGANIZZAZIONE**

Le spese di funzionamento sono a carico dell'Amministrazione Comunale, la quale assicura la sede delle riunioni, il servizio di segreteria e tutti gli strumenti necessari all'espletamento delle funzioni di competenza.

Proposte di modifica al presente regolamento possono essere avanzate dal Consiglio Comunale o dall'Assemblea della Consulta, su indicazione di almeno i 2/3 del Direttivo e, successivamente, discusse e votate dal Consiglio Comunale stesso.

## **10. LE INCOMPATIBILITÀ**

I Rappresentanti di ogni singola Associazione e da questa designati a rappresentarla nell'Assemblea della Consulta non possono avere nessun tipo di rapporto economico diretto o indiretto con qualsiasi altra Associazione facente parte della Consulta stessa e non possono ricoprire incarichi politici e/o amministrativi istituzionali all'interno dell'Amministrazione Comunale di Pistoia.

Di quanto sopra ne deve essere data esplicita certificazione, da parte delle singole Associazioni, al momento della designazione del loro rappresentante e del supplente.

## **11. LE PROCEDURE DI ELEZIONE DEGLI ORGANI**

Solo i Rappresentanti indicati dalle Associazioni iscritte alla Consulta sono eleggibili.

Coloro che si candidano alla Presidenza della Consulta devono raccogliere le firme di almeno 5

Rappresentanti di altre Associazioni scelti nel rispetto della rappresentanza di genere e della tipologia delle Associazioni (sociale, sanitario, tutela dei diritti, ecc.).

I Rappresentanti delle Associazioni possono firmare per un solo candidato alla Presidenza, pena la nullità delle firme apposte.

Con tale firma i rappresentanti accettano di entrare nella lista dei componenti del Consiglio Direttivo che sarà sottoposta con il nome del candidato alla Presidenza alla votazione nell'Assemblea elettiva. Tali liste devono essere presentate alla segreteria della Consulta unitamente al programma del candidato Presidente, entro il mese di marzo precedente l'Assemblea elettiva.

I Rappresentanti elettori potranno votare non più di 5 nomi scelti tra le liste presentate.

In caso di esubero risultano votati solo i nomi della lista del candidato Presidente prescelto e, qualora l'esubero sia in un'unica lista il voto sarà dichiarato nullo, tranne che quello per il candidato Presidente.

Risulterà eletto il candidato Presidente che avrà ricevuto il maggior numero di voti ed, almeno, il 35% dei voti validi con arrotondamento all'unità più prossima. In caso di mancato raggiungimento del quorum si procederà al ballottaggio tra i due candidati alla Presidenza più votati e sarà eletto chi otterrà più voti.

In caso di dimissioni od impedimento permanente del Presidente assumerà la carica il Vice Presidente ed il Rappresentante primo tra i candidati membri del Consiglio non eletti entrerà a far parte del Consiglio Direttivo; in mancanza di questi subentrerà il supplente del Presidente o, per suo rifiuto, altro indicato dall'Associazione di appartenenza.

In caso di dimissioni di altro membro del Consiglio Direttivo si procederà allo stesso modo, avendo presente l'Associazione del membro dimesso.

Tutti, sia eletti che subentranti, scadono dal mandato al termine del quadriennio.